



maledizione - . «Sì», mi aveva risposto Paganelli, c'è un palco e anche il soldo per un solo artista; «bene», gli avevo risposto dopo qualche telefonata: fa lo stesso se gli artisti son venticinque? Fatto: il risultato, dal punto di vista finanziario, è stato che nessuno di quei venticinque ha intascato un euro per circa tre ore di concerto, a parte il rimborso delle spese di viaggio e, per chi non è ripartito, il pernottamento reso possibile da un altro paio di fortunate telefonate: una a Fabrizio Meli, amministratore delegato dell'Unità, l'altra a Claudio Sardo, direttore di questa testata che è così entrata come sponsor dell'iniziativa. Fa effetto. Un bel manifesto disegnato da Jakob de Chirico - caro amico e artista di gran livello - davanti al portone del palazzo pesarese, la promo-

Gli artisti

Fausto Amodei, Alessio Lega, Gualtiero Bertelli

«Fuori testo»

C'era anche Ernesto Bassignano. Sponsor dell'evento l'Unità

zione assidua dell'Istituto De Martino - Stefano Arrighetti, presidente - e auri. Ne avevamo bisogno: a pochi metri dal cortile, nella piazza principale della città, in contemporanea c'era, su un palco sterminato, Nicola Piovani che, oltre a essere un gran musicista, è anche un corpo ben noto, dal punto di vista televisivo.

Introducendo, davanti a un cortile davvero strapieno di gente, ho provato a spiegare che la politica è un bel «piacere», che la canzone politica aiuta ad accrescere il livello di consapevolezza, nostro, a dispetto del potere, che quel canto sale dal cuore e dal cervello e tocca cuore e cervello e non stimola rimpianti ma la voglia di «fare» politica, qui e ora. Poi, la serata si è srotolata da sé, tra «vecchie glorie» sessantottarde e le nuove ballate su Passanante (gloriosa, di Labanca) e Genova G8, bella e straziante, di Lega. Tra il pubblico, pochi non hanno cantato, molti se ne sono andati commossi, chiedendo autografi a volti finalmente noti e stringendo le mani a me per il solo fatto di aver prodotto quell'emozione. Nb: non ho mai visto - da Venezia 1973 - una festa più bella e meglio organizzata, merito della città, serena, ordinatissima, della sua gente, ma anche della scelta di piantare le tende, come si faceva una volta, in centro città, pur senza intasare il volto, con eleganza. Quando si chiamavano Feste dell'Unità. Il filo non si è spezzato. ●

Vuoi che la «Forza» sia con te? Ora è «blu» e in cofanetto...

In uscita 9 dischi in alta definizione e audio multicanale: «Guerre Stellari» torna più tecnologica che mai



Icone La maschera di Darth Vader

MARCO VENTIMIGLIA
MILANO

Il cofanetto con nove Blu-ray Disc, attesissimo, esce oggi in Italia, e fra la moltitudine degli appassionati di *Guerre Stellari* ritorna a scorrere la «Forza». Una parola che richiama in modo diretto la più celebre delle saghe cinematografiche, concepita da George Lucas quando il *Signore degli Anelli* era solo un'opera letteraria di Tolkien e Harry Potter doveva ancora essere scritto. E a moltiplicare l'attesa per l'uscita in home video dei sei film di *Star Wars* con immagini in Alta Definizione ci sono stati i lunghi anni trascorsi fra l'avvento del formato Blu-ray nel 2007 e, appunto, la realizzazione del cofanetto.

«George Lucas è notoriamente un perfezionista - racconta Gianmaria Donà dalle Rose, che guida in Italia 20th Century Fox Home Entertainment - ed ha naturalmente voluto che questa edizione Blu-ray venisse realizzata con la massima cura. Il risultato è di straordinaria qualità, e per la prima volta dal 1977, quando fu proiettato il primo film della saga, sarà possibile ammirare *Star Wars* all'interno delle proprie case con un coinvolgimento simile a quello provato al cinema».

Blu-ray Disc, è il caso di ricordarlo, significa immagini in Alta Defini-

zione e audio multicanale, il che offre allo spettatore, dotato di uno dei sempre più diffusi televisori con grande schermo e di un buon impianto sonoro, un'immersione nel film non distante da quella che si prova nella sala cinematografica. «Ma il cofanetto Blu-ray - prosegue Donà dalle Rose - è anche pieno di

EXTRA

In vendita anche due edizioni con le singole Trilogie

COLLEZIONE PER FAN ■ A partire da oggi la saga completa di *Star Wars* sarà disponibile in Alta Definizione in un unico cofanetto Blu-ray da collezione, distribuito da Lucasfilm e 20th Century Fox. Si tratta di una confezione comprendente ben 9 dischi, mentre contemporaneamente verranno messe in vendita anche due edizioni con le singole Trilogie (Episodi I-II-III e IV-V-VI).

Oltre che i 6 dischi con i vari film, il cofanetto offre una vastissima quantità di materiale extra stipato su tre Blu-ray. Sono presenti scene tagliate, documentari noti ed inediti, commenti audio, immagini dietro le quinte, interviste, modelli, riproduzioni, costumi, retrospettive e parodie. Insomma, tutto quello che avreste voluto sapere sui vostri eroi.

contenuti speciali per il cui inserimento sono stati utilizzati ben tre dischi. Si va dagli archivi relativi alla realizzazione dei sei film ad una nutrita serie di documentari che approfondiscono tutti gli aspetti di *Star Wars*. Non sorprendono, quindi, le grandi attese commerciali sul prodotto: «Stiamo parlando di una saga cinematografica che conta innumerevoli appassionati nel mondo. Per questo in Italia usciamo con 60.000 cofanetti Blu-ray ma contiamo di poter battere il record di 120.000 pezzi venduti, un primato che non appartiene a un film qualsiasi visto che è detenuto da

Restyling

Lucas, intanto, si prepara alla conversione in 3d dell'intera saga

Avatar».

Ma di *Guerre Stellari* si continuerà a parlare molto anche nei prossimi mesi, ed anni, visto che l'intera saga è destinata ad avere nuova vita anche nelle sale cinematografiche. George Lucas si sta infatti dedicando ad un progetto titanico dal punto di vista tecnologico, la conversione in 3D di *Star Wars*. «Ormai siamo in una fase avanzata del lavoro - spiega Donà dalle Rose - tanto che già si conosce il momento dell'uscita del primo film in 3D, a gennaio dell'anno prossimo. Si comincerà rispettando la cronologia di svolgimento della saga e quindi dal primo episodio, *La Minaccia Fantasma*».

Come si ricorderà, i primi film ad essere proiettati, dal 1977 al 1983, furono invece gli episodi dal quarto al sesto perché Lucas era più sicuro del loro impatto commerciale. «La scelta di proporre le versioni tridimensionali rispettando la cronologia della saga è anche dovuta a ragioni tecniche. I primi tre episodi, infatti, sono stati realizzati più recentemente (dal 1999 al 2005, ndr) e quindi presentano meno problemi da risolvere per la conversione in 3D. Personalmente ho potuto già visionare in tre dimensioni la sequenza più spettacolare della *Minaccia Fantasma*, «la corsa degli sgusci» e posso assicurare che il risultato è semplicemente strabiliante». *Star Wars* riproposto in 3D al cinema, ancora si attendono le date di uscita degli episodi seguenti, significa naturalmente una successiva riproposizione dei film per l'home video, questa volta con un futuro cofanetto Blu-ray 3D. Insomma, la Saga continua... ●